
Cartella stampa

Fabio Scotto

STORIA DI EMMA C.
E ALTRE POESIE

puntoacapo

Collana Ancilia

9. Fabio Scotto, *Storia di Emma C. e altre poesie*, pp. 108, € 15,00

ISBN 978-88-6679-251-2

Fabio Scotto è nato a La Spezia nel 1959 e vive a Varese. Ha pubblicato le raccolte *Il grido viola* (Edizioni del Leone, 1988), *Il bosco di Velate* (Edizioni del Leone, 1991), *La dolce ferita* (Caramanica, 1999), *Genetliaco* (Passigli, 2000), *L'intoccabile* (Passigli, 2004), *Bocca segreta* (Passigli, 2008), *La Grecia è morta e altre poesie* (Passigli, 2013), *In amore* (Passigli, 2016), *La nudità del vestito* (Nuova Editrice Magenta, 2017) e le prose di *A riva* (Nuova Editrice Magenta, 2009), oltre a numerosi libri d'artista. È tradotto in varie lingue e ha ricevuto premi e riconoscimenti. Ha tradotto Hugo, Vigny, Villiers de l'Isle-Adam, Apollinaire, Bernard Noël, Yves Bonnefoy, di cui ha curato per Mondadori il Meridiano *L'opera poetica* (2010); sua è l'edizione dell'antologia *Nuovi poeti francesi* (Einaudi, 2011). Critico letterario e saggista, è autore di vari studi sulla letteratura francese tra Settecento e Novecento, tra i quali *La voce spezzata. Il frammento poetico nella modernità francese* (Donzelli, 2012), *Il senso del suono. Traduzione poetica e ritmo* (Donzelli, 2013) e *Le corps écrivain. Saggi sulla poesia francese contemporanea da Valéry a oggi* (Rosenberg & Sellier, 2019). È professore ordinario di Letteratura francese all'Università degli Studi di Bergamo.

IX

Non te
però filtra dalla pelle
verso l'arnia del cuore
in umori di buio
la nuda sfinge che ti bagna
Nella carne del vento
attendo
il richiamo ferino della cagna

Un drammatico monologo per voce sola, che sentiamo levarsi a poco a poco dal buio di una stanza qualsiasi, prima di cedere al silenzio desolato della conclusione (*Storia di Emma C.*); un diario nel segno di un'isola amata, di un padre riabbracciato dalla lontananza degli anni, di un inevitabile rendiconto esistenziale sollecitato dal mare, dal vento, dai ricordi di un'intera vita (*Diario di Ciutadella*); e ancora il mare, ma ora quello dell'infanzia e degli avi, il mare di un golfo «dove ogni hotel / si chiama Byron o Shelley», quasi un pronostico, o un patto di vita suggellato nel nome della poesia (*Trittico lericino*); una ghirlanda di componimenti erotici di accesa tonalità ellenistica, dove protagonista è il corpo, la sua voce screziata di luce e di suoni, su cui s'imprimono nondimeno i segni del «supplizio», di una piaga immedicabile (*Movenze*); e ancora Eros, che rivive nel duello feroce di un *Flamenco*; o la lenta, fatale rassegna dei luoghi in cui ogni ritorno è una discesa alla madre, dove convergono tutti i volti e tutti i corpi che abbiamo incontrato (*Nostos*): questo, e molto altro, è il nuovo libro di Fabio Scotto, un poeta in cui da sempre i moti della passione sanno coniugarsi con la tensione civile, l'immersione nella materia brulicante e sensuosa della vita con la percezione dolorosa dei suoi tradimenti, la dimensione meditativa della parola con il gusto della narrazione fluida, dello scatto descrittivo. (*Giancarlo Pontiggia*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>